SUTT'A SCUP'

MEDEA TEKNA

di Ubah Cristina Ali Farah e Giuseppe Massa

regia **Giuseppe Massa**
con **Aurora Quattrocchi, Giovanni Fardella**
e i giovanissimi **Testimony Igbinigie** e **Vincenzo Massa**
scene e costumi **Mela Dell'Erba**
suono **Giuseppe Rizzo**
luci **Vincenzo Cannioto**
voci off **Gabriele Cicirello** e **Simona Malato**
Conduzione lab coi bambini **Elena Amato**, **Domenico Ciaramitaro**
Emanuela Fiorenza, **Valeria Sara Lo Bue**
maestro puparo **Gaetano Lo Monaco Celano**

NOTE

Medea Tekna racconta il mito di Medea dal punto di vista delle giovanissime vittime della tragedia. Creare insieme ai bambini è una sfida artistica che ho accettato con gioia. È l'incontro per eccellenza, sublimato ulteriormente dalla partecipazione di Aurora Quattrocchi (qui nelle vesti della Nutrice) che in questo modo chiude il cerchio per quanto concerne l'incontro transgenerazionale. Medea Tekna nasce insieme ai bambini della Periferia Sud di Palermo e ai miei figli (Vincenzo interpreta uno dei due figli della coppia Medea\Giasone). Ho provato ad ascoltare i loro desideri e a farli dialogare con le immagini che piano piano invadevano la mia mente in una dualità gioco\tragedia assolutamente spiazzante. Non è stato facile, e penso che proprio per questo sia un percorso prezioso. È come un nuovo inizio, un nuovo modo di fare teatro provando sempre di più a scardinare gabbie generazionali e inutili etichette, con l'intento di abbattere i muri urbanistici e culturali che ci dividono. Attraverso il Mito generare nuovi modi di essere comunità, famiglia, rompere la bolla del becero individualismo in cui viviamo.